

gilberto III conte della Marck, il quale allora recavasi a dare il guasto alle terre dell'arcivescovado (Vedi *i conti della Marck*). Questo prelato nel 1388 fondò l'università di Colonia coll'approvazione di Urbano VI. Nel 1392 ecco un nuovo sollevamento dei cittadini di Colonia, i quali rafforzatisi coll'alleanza dei signori vicini, cacciarono di nuovo il pretore e gli scabbini costituiti dall'arcivescovo, ed introdussero un governo popolare che nè le armi nè le censure del prelato valsero ad abolire (*Gundling*).

Federico nel 1400 fu tra il novero degli elettori, che radunatisi a Reims deposero l'imperator Wenceslao, e gli sostituirono Roberto conte palatino del Reno. Nell'anno seguente egli incoronò a' 6 di gennaio in Colonia, non già ad Aix-la-Chapelle, che tuttavia rimaneva aderente a Wenceslao, il novello cesare insieme colla sua sposa; l'anno stesso lo accompagnò nella sua spedizione in Italia. Venendo poi questo principe nel 21 di ottobre cacciato in fuga dai Milanesi presso il lago di Garda, Federico in luogo di seguirlo a Venezia, ove corse a cercare un asilo, ripigliò la via d'Alemagna. Invitato nel 1409 al concilio di Pisa, vi spedì i suoi procuratori, de' quali è fatta menzione negli atti di questa assemblea. Morto l'imperatore Roberto, Federico si univa nel 1410 all'elettore di Magonza ed agli ambasciatori di Sassonia e di Boemia per dare il suo voto a favore di Josse marchese di Moravia, intantochè gli altri tre elettori davano il loro a favore di Sigismondo re di Ungheria. Venuto a morte poi questo Josse prima che avesse vestiti gli imperiali ornamenti, Federico, ad esempio degli altri elettori, aderì nel 21 luglio dell'anno successivo all'elezione di Sigismondo. Non è poi altrimenti vero, come asserisce Morkens, ch'egli coronasse questo principe nell'8 del successivo novembre ad Aix-la-Chapelle. Questa cerimonia, differitasi per tre anni, era riserbata al di lui successore, come vedremo in appresso. Federico cessò di vivere a Bonn nel 6, ovvero 9 aprile del 1414, e fu seppellito nella sua chiesa metropolitana. Questo prelato è il primo fra gli arcivescovi di Colonia, che prendesse il titolo di duca di Westfalia ed Angria.